

EQUILIBRI SONORI

*nella musica italiana per
chitarra e pianoforte*





Equilibri sonori

nella musica italiana per chitarra e pianoforte

il progetto

Duo Rospigliosi

Lapo Vannucci - chitarra

Luca Torrigiani - pianoforte

Interamente dedicato a musicisti italiani, il programma prevede un percorso storico di musiche originali per un'insolita e affascinante formazione: chitarra e pianoforte. Il duo è basato sulla ricerca delle possibilità timbriche ed espressive generate dall'unione dei due strumenti. Il programma si snoda dall'ouverture operistica tipica della musica rossiniana, passando per il geniale equilibrio della Fantasia di Castelnuovo Tedesco per approdare alla musica contemporanea. Un programma che porta il calore dell'Italia meridionale: dai sogni di Teresa Procaccini alle invocazioni di Vito Nicola Paradiso (entrambi pugliesi) e alle atmosfere evocative di Strati, del palermitano Francesco di Fiore. Chiude il programma la musica di un duo d'eccellenza, nella composizione e nella vita, con le armonie impressioniste di Cézanne e la brezza fresca di Formentera del duo Luciana Bigazzi e Mauruzio Colonna.

gli artisti

Duo Rospigliosi - Dal 2010 Lapo Vannucci e Luca Torrigiani formano un duo nato da una profonda amicizia, con l'intento di esplorare nuovi ambiti della musica per chitarra e pianoforte. Entrambi laureati con lode al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, approfondiscono gli studi presso prestigiose istituzioni musicali quali l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, la Scuola di Musica di Fiesole, l'École Normale de Musique de Paris "Alfred Cortot". Parallelamente all'intensa attività solistica, come duo si esibiscono regolarmente in Italia e all'estero, ricevendo ovunque unanimi consensi. La critica ne esalta la grande capacità comunicativa e l'attenzione costante alla bellezza del suono. Particolarmente attivi nell'ambito della musica contemporanea, hanno eseguito in prima assoluta brani a loro dedicati dei compositori Luigi Giachino, Giuseppe Crapisi e Teresa Procaccini. Con la Filarmonica "Ion Dumitrescu" di Râmnicu Vâlcea, la Filarmonica "Mihail Jora" di Bacău, Orquesta Sinfónica del estado de México, EurOrchestra da camera di Bari e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo hanno eseguito "Tre Paesaggi": un concerto per chitarra, pianoforte e orchestra d'archi scritto per il duo dal compositore Francesco Di Fiore. Inoltre recentemente, hanno portato a termine il progetto "Concerto Trilogy" eseguendo i tre concerti dedicati a loro, per chitarra e orchestra, pianoforte e orchestra, chitarra – pianoforte e orchestra d'archi del compositore Francesco Di Fiore. Per la casa discografica "Velut Luna" è uscito il CD Italian Music for Guitar and Piano: "...il chitarrista Lapo Vannucci e il pianista Luca Torrigiani si intendono così bene da generare una sola superficie sonora, opalescente. Pare che i colori dell'iride si reverberino, moltiplicandosi, attraverso un cristallo. Tale è la sintonia di timbri e sensibilità fra i due, che suonano come un'unica cordiera." [Glorio Moppi "la Repubblica"]. Lo scorso mese è uscito il CD interamente dedicato alle musiche di Teresa Procaccini per l'edizione Edi-Pan, ottimamente recensito su "Repubblica"

Lapo Vannucci, si diploma con il massimo dei voti e la lode con Alfonso Borghese al Conservatorio "Cherubini" di Firenze e frequenta il biennio di alto perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole e contemporaneamente segue masterclass di Arturo Tallini, Alvaro Company, Francesco Romano, Frédéric Zigante e Stefano Viola. Ha ottenuto il diploma accademico di II livello sempre col massimo dei voti e la lode e successivamente si è specializzato con Alberto Ponce e Tania Chagnot presso l'École Normale de Musique de Paris "Alfred Cortot" dove ha ottenuto il Diplôme Supérieur d'exécution e il prestigioso Diplôme Supérieur de Concertiste. Vince numerosi concorsi nazionali e internazionali (Liburni Civitas, Città di Piove di Sacco (PD), Città di Massa, Città di San Sperate (CA), Città di Asti, Mendelssohn Cup di Taurisano (LE), Riviera Etrusca, Città di Grosseto, Riviera della Versilia, Concorso chitarristico "Davide Lufrano Chaves") sia da solista che in diverse formazioni da camera.

È docente presso il Conservatorio "Puccini" di La Spezia e direttore artistico del Concorso Chitarristico "Giulio Rospigliosi". Svolge un'intensa attività concertistica

presso prestigiose istituzioni e festival musicali in Italia e all'estero (a Malta per il Victoria International Arts Festival, in Giappone per un tour di sedici concerti, in Germania per l'Havel- ländische Musikfestspiele di Berlino, per il Neckar Musikfestival di Weinsberg (Stoccarda) e per la rassegna Meisterkonzerte di Fürstenzell (Baviera), in Spagna per la celebre Fundación Andrés Segovia di Linares e per il Festival Internacional de Música S'Agaró, in Francia presso la Salle Cortot di Parigi e in diverse città della Romania: Bucarest, Onesti, Bacau, Ramnicu Valcea).

Ha eseguito in prima assoluta opere di Luigi Giachino, Francesco De Santis, Matteo Pittino, Albino Taggeo, Giuseppe Crapisi, Teresa Procaccini e il concerto per chitarra, pianoforte e orchestra d'archi del compositore Francesco Di Fiore. Suona una chitarra costruita per lui dal liutaio giapponese Masaki Sakurai.

Luca Torrigiani si è diplomato a pieni voti in pianoforte, organo e composizione organistica al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida dei Maestri Fiuzzi e Mochi, laureandosi, nello stesso Conservatorio con il massimo dei voti e lode, al Biennio specialistico di II livello con Daniela De Santis. Ha frequentato corsi internazionali di perfezionamento con Piernarciso Masi, diplomandosi in musica da camera presso l'accademia pianistica internazionale "incontri col maestro" di Imola ottenendo il diploma master (massimo punteggio), perfezionandosi inoltre con Hector Moreno, Frank Wibaut, Jörg Demus. La sua carriera artistica ha inizio negli anni '92 con una prestigiosa tournée in Giappone, che lo ha portato a suonare nelle più importanti sale concertistiche di Gifu, Nagoya e Tokyo dove ha peraltro tenuto un concerto privato in onore della famiglia imperiale. Da diversi anni si sta dedicando al repertorio cameristico esibendosi in numerosi concerti all'interno di importanti stagioni musicali. Ha fondato, con Davide Bandieri (1° clarinetto dell'orchestra da camera di Losanna) il duo Prevert, risultando vincitori di moltissimi primi premi in concorsi nazionali e internazionali, Nel Marzo 2002 hanno ottenuto la menzione speciale per la miglior esecuzione di Brahms al concorso internazionale di musica da camera di Pinerolo. Insieme al chitarrista Lapo Vannucci e la flautista Rieko Okuma, ha dato vita al trio "Rospigliosi" che ha richiamato l'attenzione di numerosi compositori contemporanei: Francesco De Santis, Luigi Giachino, Francesco Di Fiore, Albino Taggeo, Matteo Pittino hanno dedicato, a questa formazione, loro composizioni. Sono stati invitati in importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero (Romania, Spagna, Giappone.....). Attivo anche nel campo didattico, ha insegnato presso i conservatorio di: Adria, Bari, Vibo Valentia, Trapani. Attualmente è docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "Pollini" di Padova. Inoltre spesso partecipa come giurato a prestigiosi concorsi pianistici nazionali e internazionali ed è Direttore artistico dell'Associazione Cultura e Musica Rospigliosi che ormai da anni promuove uno dei concorsi strumentali nazionali di maggiore fama.

programma

Lapo Vannucci - chitarra
Luca Torrigiani - pianoforte

Matteo Carcassi
(1792-1853)

Deuxieme Aire dal “Mosè” di Gioacchino
Rossini
Adagio Maestoso, Allegretto Moderato,
Allegro Animato

Mario Castelnuovo – Tedesco
(1895-1968)

Fantasia op. 145
Andantino. Un poco più mosso,
danzante Sempre mosso e festoso.
Tempo I - Vivacissimo

Vito Nicola Paradiso
(1964)

Oremus in Assisi

Vito Nicola Paradiso

Elegia - Omaggio ad Ennio Morricone
(chitarra sola)

Teresa Procaccini

Empire State Building da “Sogno Americano”
op. 220 (pianoforte solo)

Francesco Di Fiore
(1966)

Strati

**Lucianna Bigazzi &
Maurizio Colonna**
(1959)

Cézanne (*Moderato*)
Formentera (*Brillante*)

note di sala

Il programma si apre con lo stile dell'ouverture operistica, con la musica di Gioacchino Rossini passata attraverso le mani di un chitarrista suo contemporaneo: il fiorentino **Matteo Carcassi**. L'operazione è quella, assai in voga nei salotti ottocenteschi, di riportare in ambito cameristico la musica che il pubblico aveva ascoltato e amato nei teatri d'opera. Cambiamo secolo ma non città: sempre a Firenze è nato e ha studiato **Mario Casteluovo-Tedesco**, compositore di origine ebraica che dovette lasciare l'Italia in seguito alle leggi razziali. Emigrò in America, dove compose moltissima musica per il cinema di Hollywood, e da lì dedicò al grande chitarrista Andrès Segovia e alla moglie "Paquita" la *Fanstasia* op. 145: il vero capolavoro nel repertorio per chitarra e pianoforte. Una sintesi di cantabilità italiana, armonia di gusto francese e un continuo ammicciare alla musica popolare spagnola. Approdiamo al contemporaneo, con tinte e approcci diversi a seconda degli autori. **Vito Nicola Paradiso** (di Santeramo in Colle, nell'entroterra pugliese) dedica al duo una composizione: *Oremus in Assisi*. Incardinata su un linguaggio leggero e moderno, a tratti modernissimo, ci descrive la sua esperienza spirituale visitando i luoghi di San Francesco, dal rintocco delle campane iniziale, al risveglio primaverile che anima la campagna umbra, fino all'arrivo davanti alla maestosa Basilica, dove ci si raccoglie in un'intima invocazione al grande Santo di Assisi. Sempre di Vito Nicola Paradiso è un bellissimo omaggio per chitarra sola al grande Ennio Morricone, un *Elegia* dedicata al grande compositore, scomparso nel luglio 2020. Compositrice dedita interamente alla musica, evidentemente la missione della sua vita, portata avanti con pervicacia, fin dalle difficoltà iniziali della sua carriera. La volontà di fare la compositrice per una donna di Cerignola degli anni '30 doveva abbattere muri di pregiudizi e difficoltà oggettive, se a questo si aggiunge che lo stile di **Teresa Procaccini** non si è mai piegato agli indirizzi accademici atonali dell'avanguardia che occupava i vertici culturali di quegli anni, si capisce che carattere e determinazione hanno sempre animato la compositrice. Durante la sua giovinezza sognava l'America, impossibile da raggiungere durante la guerra, e allora solo sognata, ma con una vividezza e un trasporto che trasudano dal suo "**Sogno Americano**" per pianoforte solo.

Francesco Di Fiore è autore post-minimalista e la sua musica trae spesso ispirazione da fattori extra musicali. Strati si basa sul doppio senso che questa parola ha in italiano e nel dialetto siciliano. Strati nel senso di stratificazione sonora, principio compositivo alla base di molta musica minimalista, e strati nel senso dialettale di strada, e quindi figurativamente di percorso, che dall'atmosfera introduttiva e di atteso dell'incipit, sfocia in una sorta di ballata che ricorda il moto ondoso del mare. Ci porta poi in una melodia rarefatta,

quasi sognata, che arriva dal niente, si avvicina, e torna nel niente, e termina con una sorta di moto perpetuo, l'immagine che ha dato la genesi al movimento è una finestra che si apre, inizia a soffiare dentro il vento, portando tutto quello che trova sul suo percorso, ma improvvisamente la finestra viene chiusa e la musica cessa. Chiude il programma la musica del duo chitarra e pianoforte formato da **Maurizio Colonna e Luciana Bigazzi**, con due brani polarizzati: dalle pennellate impressioniste, accenate e morbide di Cézanne al ritmo vivo e vitale di Formentera.

scheda tecnica

- pianoforte (opportunamente accordato)
- n. 1 sedie senza braccioli
- impianto amplificazione per chitarra (Amplificatore e cavo Cannon (XLR) con alimentazione phantom, o cassa attiva che alimenta direttamente il microfono o cassa +mixer)

contatti

Luca Torrigiani 335.5439579 email lucatorri31@gmail.com